

MOVIMENT FRIÛL

AZION PE UNIVERSITÂT DAL FRIÛL

DIBATIMENT TE SEDE DE UNIVERSITÂT

6 di Fevrâr 1971

Dibattito presso la Facoltà di lingue a Udine/udine 6 febbraio 1971

Baracetti (PCI) " Il PCI si impegna a premere e incalzare la DC e i partiti del centro sinistra perchè la regione affronti e studi, non con patteggiamenti deteriori e verticistici, ma apertamente, chiamando a contribuire alla determinazione delle scelte tutte le componenti universitarie regionali, fino alla possibile costituzione in Udine di una seconda università, nel quadro però di una seria politica di programmazione regionale..."

G. di Caporiacco (MF) Ricorda la mozione presentata dal MF in Consiglio regionale nell'ottobre 1968, e discussa nell'aprile 1969.

"Il Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia, considerato che nelle città di Udine stanno per iniziare i corsi della Facoltà di Lingue Moderne; rileva che il piano di studi risulta inadeguato a corrispondere alle moderne esigenze di una glottodidattica volta ad assicurare un effettivo apprendimento delle lingue; considera che l'inserimento tra gli insegnamenti fondamentali della lingua e letteratura slovena sarebbe pienamente giustificato da una funzione centro-est europea che la Facoltà per la sua stessa ubicazione, potrebbe svolgere, a vantaggio anche della reciproca conoscenza con i popoli vicini; decide di esprimere il proprio voto perchè i competenti organi ministeriali provvedano ad una immediata revisione del piano generale di studi, adeguandolo alle sopra accennate esigenze; auspica che la Facoltà di Lingue Moderne che si aprirà prossimamente a Udine costituisca un primo passo di un generale rinnovamento nel campo dell'insegnamento delle lingue, che tanta importanza hanno nella comprensione tra i popoli in una visione aperta e moderna, sicchè la istituenda facoltà con sede a Udine possa diventare una facoltà "pilota" già dal suo primo anno di funzionamento; impegna quindi la giunta a compiere con la massima sollecitudine tutti gli opportuni passi presso il Ministero della Pubblica Istruzione e ogni altro organo competente, al fine di ottenere una riforma dei programmi di insegnamento nel senso indicato". Votato no: PCI, MSI, PSTUP, DC. Votato sì / MF, US.

Cimetta (PSI). Si dichiara favorevole ad un potenziamento dell'Università di Udine. La Facoltà di Lingue a Udine è solo un contentino. Attacca il Consorzio universitario.

Del Gobbo (DC). Favorevole ad un potenziamento dell'Università friulana nell'ambito della riforma universitaria.

Relazione degli studenti. Chiedono fra le altre: che il piano di sviluppo universitario sia organicamente inserito nel piano di sviluppo regionale e nel quadro delle grandi riforme sociali per le quali i lavoratori e le masse popolari si battono con forza nel Paese.

Manifesto del 5 febbraio del MF 1971

L'UNIVERSITÀ PER IL FRIULI

Il Friuli non potrà mai autonomamente progredire se non sarà in grado di produrre una classe dirigente cosciente dei problemi della nostra terra. In questa prospettiva, anche l'apertura della facoltà di Lingue a Udine, Sede staccata dell'Università di Trieste, pur non essendo l'Università friulana che noi vogliamo, è una conquista fondamentale. Le gravi disfunzioni che gli studenti giustamente denunciano vanno prontamente eliminate. Ma da questa crisi i partiti politici potranno trarre il convincimento che gli studenti vogliono una vera Università friulana, strutturata in modo da assicurare pluralità di scelte, in Facoltà umanistiche e scientifiche. Battiamoci dunque per la Università friulana, strumento

nto indispensabile per un Friuli più moderno, più prospero e socialment
e più avanzato. Il Movimento Friuli.

Manifesto del febbraio 1971.

FACOLTA' OCCUPATA: PERCHE' ?

Invece di affrontare e risolvere i problemi dell'istruzione nella nostr
a Regione attraverso il collegamento di una radicale e democratica Rifo
rma generale della scuola e dell'Università con le esigenze della Regio
ne Friuli Venezia Giulia, è stata istituita una Facoltà di Lingue a Udi
ne. Ciò è stato il risultato di una manovra politica demagogica, volta
a soddisfare interessi corporativi e campanilistici, e che tentava di
distogliere l'attenzione dei lavoratori, dei contadini, degli studenti,
dai gravi problemi posti dalla situazione di sottosviluppo della Regione,
quali: l'emigrazione, la politica dei bassi salari, le servitù militari,
la fuga dalle campagne, la mancata attuazione di riforme sociali.....

Fed. Giov. Comunista Italiana
Fed. Giov. Socialista Italiana
Mov. Giov. del PSIUP

Seduta del Consiglio regionale del 2 febbraio 1971

L'Assessore all'Agricoltura e Foreste Antonio Comelli dichiara che è ma
turo il discorso per l'istituzione di ~~xxx~~ corsi di laurea in agraria a
Udine. Il PCI ha criticato l'iniziativa di Comelli ed ha dichiarato che
la nuova Facoltà finirà per creare nuovi disoccupati.

Impegno della DC da un articolo del Gazzettino del 2 febbraio 1971.

...~~xxxxxxxx~~ unicità dell'università regionale, ma a struttura bipolar
e (Udine e Trieste).....

Mozione del MF del 3 marzo 1971

Il Consiglio Regionale, essendo a conoscenza 1) della grave condizione
di sottosviluppo in cui si trova il Friuli nel campo della produzione e
dell'impiego di laureati, 2) delle grandi conseguenze negative che da ciò
derivano, sia per l'effettiva possibilità di un rilancio economico
riulano che per una efficace lotta all'emigrazione RICONOSCE 1) che la
Facoltà di Lingue, primo importantissimo passo nella giusta direzione, è
insufficiente alla soluzione del problema; 2) che è quindi necessario p
otenziare i corsi universitari a Udine, con fini promozionali ed antiem
igratori. IMPEGNA PERTANTO LA GIUNTA a promuovere urgentemente, per tut
to quanto in suo potere, il potenziamento dei corsi universitari nella
città di Udine. Votato sì: MF, DC ~~xx~~
~~xxxxxxxx~~, PSDI, MSI, PLI. Astenuti: PCI, PSIUP, PCI.

Documento del Direttivo regionale del PCI del 9 luglio 1971.

"Il PCI non ha mai osteggiato per principio la creazione di nuove sedi
universitarie, ma con coerenza si è sempre espresso contro ipotesi di p
rartumazione degli studi e della ricerca; questa posizione trova confer
ma nella fallimentare bilancio della facoltà di lingue di Udine. Il DC
regionale del PCI nella presente situazione ritiene necessario che sia
affrontata la ristrutturazione degli studi universitari nella regione,
legandola strettamente alle proposte di sviluppo economico, sociale e c
ulturale del Friuli-Venezia Giulia, e con una visione generale e una vo
lontà politica radicalmente diversa da quella riscontrabile nelle "Prim
e indicazioni per la formulazione del II° piano di sviluppo economico e
sociale del Friuli Venezia Giulia nel quinquennio 1971-75".

